

Metodo BUWAL di valutazione della pericolosità geologica.

La pericolosità geologica è legata alla presenza di un fenomeno franoso di una certa intensità e con una certa probabilità di riattivazione del movimento. Va tenuta distinta dalla definizione di rischio, che sussiste unicamente qualora nelle aree pericolose siano presenti elementi esposti sui quali potrebbe generarsi il danno.

Le informazioni legate alla pericolosità vanno quindi contestualizzate di volta in volta al territorio e costituiscono indispensabili indicazioni per la pianificazione delle previsioni edificatorie, individuando, secondo specifiche norme di attuazione, le attività consentite nelle aree a diversa pericolosità. Al fine di adottare una procedura il più possibile univoca e semplificata per la definizione della pericolosità, si fa ricorso ad una valutazione di tipo geomorfologico secondo i seguenti schemi semplificati.

Parametri da stimare:**- intervalli di velocità**

Classi di velocità <i>(definizione da Cruden & Varnes, 1996)</i>		Intervalli di velocità
Descrizione	Velocità tipica	
Estremamente rapida	5 m/sec	3
Molto rapida	3 m/min	
Rapida	1,8 m/hr	2
Moderata	13 m/mese	
Lenta	1,6 m/anno	
Molto lenta	16 mm/anno	
Estremamente lenta	< 16 mm/anno	1

- intervalli di severità geometrica

Classi di severità geometrica per i fenomeni di crollo <i>(definizione da Heinemann et al., 1998)</i>	Classi di severità geometrica per i fenomeni di scorrimento e colata lenta <i>(definizione da Heinemann et al., 1998)</i>	Classi di severità geometrica per i fenomeni di colata rapida <i>(Profondità della corrente o del deflusso solido)</i>	Intervalli di severità geometrica
Diametro dei blocchi > 2 m	Spessore > 15 m	Profondità > 1 m	3
Diametro dei blocchi 0,5 – 2 m	Spessore 2 – 15 m	Profondità 0,5 – 1 m	2
Diametro dei blocchi < 0,5 m	Spessore < 2 m	Profondità ≤ 0,5 m	1



- frequenza probabile

Stato di attività	Frequenza probabile
frane attive, continue e/o intermittenti frane quiescenti – episodiche ad alta frequenza	1 – 30 anni
frane quiescenti – episodiche a media frequenza	30 – 100 anni
frane quiescenti – episodiche a bassa frequenza	100 – 300 anni
frane antiche e paleofrane	> 300 anni

- matrice di iterazione per la definizione delle diverse classi di magnitudo

Attribuzione classe di magnitudo		Intervalli di velocità (VEL)		
		1	2	3
Intervalli di severità geometrica (SG) (vedi Tabella 2.2)	1	1	2	3
	2	2	4	6
	3	3	6	9

- matrice di iterazione per la valutazione della pericolosità connessa alla magnitudo

Pericolosità connessa alla magnitudo dei fenomeni franosì		Frequenza probabile			
		alta 1 – 30 anni	media 30 – 100 anni	bassa 100 – 300 anni	Frane antiche (> 300 anni) e paleofrane
Classi di Magnitudo (vedi Tabella 2.4)	6 - 9	P4	P4	P3	P1
	3 - 4	P3	P3	P2	
	1 - 2	P2	P1	P1	

Per la completa trattazione della procedura di valutazione della pericolosità geologica adottata si rimanda alla Relazione Generale del PAI 4 Bacini dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

https://distrettoalpiorientali.it/wp-content/uploads/2023/02/Relazione_PA1_4bacini.pdf



d2dc06d2

